ORDINE DEL GIORNO n. 3

Approvato come suggerimento per i rappresentanti dell'America Latina in seno al Comitato Organizzatore della I^ Conferenza degli italiani nel mondo

Nel 1997 (25-26 novembre) si è tenuto il Seminario "Donna in emigrazione". A conclusione di esso, il Ministro per le Pari Opportunità On. Anna Finocchiaro aveva proposto al Ministro degli Esteri On. Lamberto Dini la costituzione di un "Tavolo comune" peraltro mai attivato, per affrontare, tra le richieste avanzate dalle donne emigrate, le seguenti tematiche:

1 la valorizzazione dell'apporto dato dalle donne nei Paesi di emigrazione;

2. la richiesta di riconoscimento del lavoro dei Comitati Unitari di donne e la richiesta di un sostegno finanziario alla loro attività.

Gruppi e Comitati funzionano attualmente in Argentina, Cile, Uruguay, Venezuela, Germania, Svizzera e sono in definizione, in Australia, Brasile, Gran Bretagna.

Si CHIEDE AL C.d.P.

che si adoperi affinché all'interno dei Comitato Organizzatore della 1^ Conferenza degli Italiani nel mondo sia prevista, "secondo criteri innovativi" come suggerito nell'art. 5 della sua Legge Istitutiva, una giornata dedicata specificamente alla **"DONNA IN EMIGRAZIONE".**

OdG n. 4

La Commissione Continentale dell'America Latina, considerando che i ritardi nell'approvazione della Legge di riforma dei Comites non rendono possibili le riunioni Intercomites tra le Rappresentanze dei Comites dello stesso paese, esigenza importantissima, sia per i rapporti tra le rappresentanze elette, sia allo stato attuale in preparazione della I^ Conferenza degli italiani nel mondo, sia per una serie di scadenze prossime, sollecita un intervento urgente e tempestivo del CdP e del CGIE, affinché la suddetta legge trovi un cammino privilegiato tra le attività del Parlamento in modo che l'approvazione sia la più sollecita possibile.

INFORMAZIONE e COMUNICAZIONE
Approvato all'unanimità

Considerando che nel tempo il CGIE ha raggiunto obiettivi di rilievo, quali l'ingresso della Rai e della Stampa Italiana nella vita delle comunità italiane all'estero, crediamo opportuno che lo stesso **debba oggi impegnarsi** a far sì che la Stampa Italiana operante all'estero, che svolge un compito insostituibile ed essenziale per un'informazione mirata, **con urgenza** presenti al Governo la richiesta di potenziare i contributi in forma adeguata e si impegni a fare in modo che i parametri per l'assegnazione dei medesimi siano aggiornati alle realtà delle testate.

Si insiste anche sulla necessità che i contributi vengano inviati senza quei pesanti ritardi che incidono negativamente sull'operatività delle testate stesse.

Si raccomanda inoltre che si rivolga lo stesso impegno per l'ottenimento dei contributi volti alla diffusione dei programmi radiofonici e televisivi diretti alle comunità locali.

Auspichiamo inoltre che l'incontro già sollecitato dalla Commissione Informazione, tra i Consiglieri CGIE e gli Organi della Stampa dell'Informazione dell'Emigrazione, sia urgentemente posto all'ordine del giorno.

Nonostante si rilevi un miglioramento sostanziale nella programmazione di RAI International, continuano ad esistere problemi legati al rispetto degli orari.

Consideriamo opportuno e doveroso continuare nella ricerca qualitativa dei palinsesto della medesima.

Si suggerisce altresì che la diffusione della programmazione venga effettuata anche attraverso i media della collettività.

Per quanto riguarda l'informazione telematica, notiamo ancora una volta la presenza in tempo reale del televideo, rilevando purtroppo una forte deficienza nella ricezione audio del giornale radio on line.

Sollecitiamo, per concludere, che venga posta ulteriore particolare attenzione su l'informazione di ritorno" auspicando la conquista del maggior numero possibile di spazi nei media, sia pubblici che privati.

I Membri del Gruppo di lavoro
Roberto Bianchi
Paolo Quintarelli
Gaetano Cario
Armando Pizzuti

Il 2° Gruppo di lavoro "Sicurezza e Tutela Sociale"

preso atto dei documenti acquisiti agli atti, e qui allegati, già prodotti nelle precedenti Commissioni Continentali dell'America Latina del CGIE (Buenos Aires, 17-18 maggio 1999; Rio de Janeiro, 26 ottobre 1999);
Visti i documenti allegati prodotti da: Argentina (Consiglieri Toniut Adriano e Frizzera Mario), Messico (Esperto Pasquetti Alberto) e Perù (Esperto Pompilio Inglesi);
Tenuto conto degli interventi in materia dei Consiglieri e degli Esperti del giorno 15 maggio 2000,

Chiede

al CGIE nelle figure del Presidente, del Segretario Generale e del Comitato di Presidenza, un intervento immediato e mirato alla soluzione della "questione" dell'assistenza nell'America Latina, in risposta alla richiesta del censimento dei bisognosi volta a quantificarne la consistenza e le necessità. A tal fine richiede:

1. una forma di sostentamento sociale comunque denominata, commisurata alla realtà economica del Paese

di residenza. In assenza di una risposta soddisfacente l'America Latina darà una risposta conseguente;

2. l'aumento dei contributi per l'assistenza indiretta e diretta. Per quest'ultima si chiede l'aumento per il sussidio ordinario e, per quello straordinario, per i casi di conclamata e urgente necessità, di ovviare alla "previa" autorizzazione del MAE;

3. la corresponsione di un acconto sui contributi richiesti dagli Enti Assistenziali in quanto considera ormai inaccettabile il reiterato ritardo del loro pagamento che acuisce drammaticamente gli stati di bisogno;

4. l'armonizzazione degli interventi regionali a favore dell'emigrazione per gli italiani residenti all'estero e per l'emigrazione di ritorno;

5. la destinazione negli Uffici Consolari di personale specificamente preparato preposto all'assistenza sociale.

Membri del gruppo di lavoro:

Fedora Dionisio di Marco
Filomena Narducci
Marina Piazzi
Adriano Toniut
Marcello Gandolfo
Pompilio Inglesi
Alberto Pasquetti
Maria Marino
Francesco Mauro

Il GRUPPO DI LAVORO III° DIRITTI CIVILI, POLITICI E PARTECIPAZIONE, RIUNITOSI IN CITTA' DEL MESSICO IL 15-16-17 MAGGIO 2000, PROPONE DI SOLLECITARE IL PARLAMENTO ITALIANO AD ACCELERARE I TEMPI E SNELLIRE LE PROCEDURE AFFINCHE' GLI ITALIANI ALL' ESTERO POSSANO ESERCITARE IL DIRITTO DI VOTO ALLE PROSSIME ELEZIONE POLITICHE.

CIO' PREMESSO IL GRUPPO DI LAVORO EVIDENZIA I SEGUENTI TEMI:

1.CITTADINANZA

Considerando che il Ministero di Grazia e Giustizia ha già stabilito che non costituisce ostacolo per l' acquisto e il riconoscimento della cittadinanza la non esatta corrispondenza del cognome del discendente rispetto a quello dell'antenato e tenuto conto del fatto che molti consolati insistono sulla necessità della rettifica del cognome, si chiede al C.d.P. d'intervenire presso il MAE affinché impartisca le istruzioni a tutti i consolati nel mondo per la corretta applicazione della legge.

Si richiede inoltre che il C.d.P. solleciti la modifica delle disposizioni riguardanti la cittadinanza nei seguenti punti:

1. trasmettere la cittadinanza ai figli nati da madre italiana prima del 1948;
2. estenderla ai figli maggiorenni da parte di chi riacquista la cittadinanza;
3. riaprire i termini di riacquisto;
4. sollecitare il Parlamento italiano perché approvi la proposta di legge presentata dall'On. Schmid (che ha già ottenuto parere favorevole da parte della Commissione Esteri della Camera) che propone di riconoscere la cittadinanza ai discendenti dei trentini emigrati prima dei 1918, a seguito dei Trattato di San Germano.

2. ORGANICO CONSOLARE

Sin dalla prima riunione continentale é stata evidenziata la necessità di potenziare I' organico ed estendere la rete consolare dove inesistente (es.

Cile, Perù, ecc.); non avendo ottenuto sino ad ora dal MAE risposte esaurienti, né soluzioni adeguate, la Commissione ribadisce quanto segue:

1. l'urgente copertura dei posti vacanti o congelati al fine di snellire i tempi di evasione delle migliaia di pratiche giacenti o in attesa di presentazione;

2. laddove si riscontri una numerosa presenza italiana, aprire delle agenzie consolari;

3. organizzare in tutti i consolati un sistema informativo a carattere generale che dia informazioni precise e complete, riservando un adeguato trattamento alle persone con evidenti difficoltà di comunicazione;

4. corsi di formazione del personale anche a mezzo di visite di esperti sulle legislazioni più complesse per un migliore utilizzo delle risorse umane e la loro applicazione nei settori di specifica competenza;

5. snellimento delle procedure riguardanti la trascrizione di:

- matrimoni celebrati all'estero e divorzi;
- regolarizzazione del servizio di leva presso i distretti militari in Italia;
- documenti riguardanti il riconoscimento della cittadinanza.

3. C.O.M.I.T.E.S. - Consolati

Che si intensifichino i rapporti tra i Comites e le autorità consolari, sulla base di uno spirito di collaborazione continua, con scambio di informazioni su problematiche e casistiche da risolvere (art. 2 Legge Comites).

Queste richieste devono essere trasmesse da parte del C.d.P. alla Commissione tematica competente del CGIE affinché siano inserite nel programma riguardante le proprie attività, elaborando proposte attuative e dando comunicazione sull'attività svolta alla Commissione America Latina.

I membri del gruppo di lavoro III°

CANEPA GIACOMO
PETRUZZIELLO WALTER
BOSCO CORRADO
VARGIU VITTORIO
FRIZZERA MARIO
ZITO MARIO
POLESEL EDDO

Il Gruppo di Lavoro IV ° scuola e cultura, dopo aver preso in considerazione i documenti relativi al settore di competenza, elaborati nella Prima Commissione Continentale (Buenos Aires, 17-18 maggio 1999) e nella Seconda Commissione Continentale (Rio di Janeiro, 25-26 ottobre 1999) esprime quanto segue:

1. CONTRIBUTI

Ribadisce la preoccupazione espressa dal CdP del CGIE (marzo 2000) in relazione sia ai ritardi nell'erogazione dei saldi 1998 e 1999 sia ai prospettati tagli ai contributi 2000, a seguito della mancata destinazione dei fondi del FSE al settore della formazione linguistico-culturale.

Il Gruppo fa quindi specifica richiesta al CdP perché si attivi nelle seguenti azioni:

1. far saldare immediatamente le pendenze di contributo del 1998 e 1999, da parte del Ministero degli Esteri e del Tesoro;

2. far recuperare il difetto di 16 miliardi prelevandolo da altri fondi di spesa del Governo;

c) garantire tutte le azioni nei confronti del Ministero, del Governo e del Parlamento perché la prossima finanziaria recuperi integralmente quanto perso nel FSE.

In questo stesso ambito insiste sulla necessità di aumentare i contributi alle strutture scolastiche italiane senza fini di lucro, e di attribuirli sulla base dell'apertura che la scuola stessa concede ai cittadini italiani e loro discendenti meno abbienti, con borse di studio o altre forme di assistenza scolastica, onde garantire una migliore formazione delle nuove generazioni anche dei ceti meno favoriti della collettività. In merito, fa presente che specialmente in alcuni paesi ad alto rischio si presentano particolari condizioni di difficoltà di accesso all'istruzione nella fascia dell'obbligo e superiore anche nelle strutture statali locali, insufficienti a soddisfare tutte le richieste, per cui la frequenza delle scuole italiane diventa l'unica possibilità di godere dell'inalienabile diritto allo studio.

2. FORMAZIONE DOCENTI

La richiesta sempre maggiore di professori di italiano presso istituzioni scolastiche a tutti i livelli rende indispensabile la formazione e una maggiore professionalità del personale docente locale. Al fine di ottenere risultati positivi e più fecondi per la comunità destinataria sarebbe indispensabile organizzare

periodi di soggiorno in Italia, sia per perfezionare o rinfrescare la conoscenza dell'italiano, sia per immergersi nella cultura italiana attuale, di cui troppo spesso i docenti hanno una visione stereotipata, quando addirittura non corrispondente alla realtà.

Oltre a questi periodi di soggiorno In Italia, è imprescindibile organizzare corsi di aggiornamento locali, con professori provenienti dalle Istituzioni universitarie italiane preposte a tale compito, di una durata minima di un mese per ottenere risultati migliori.

Di fronte alla realtà che evidenzia la mancanza di docenti di lingua italiana provvisti di titoli universitari, richiede di favorire la firma di convenzioni fra Università italiane e latino americane per creare corsi di laurea in lettere italiane con programmi di studio e un sistema di crediti riconosciuti in Italia e nel paese di residenza.

Sollecita inoltre l'organizzazione di corsi a distanza che permettano il completamento degli studi e l'ottenimento di lauree o diplomi universitari abilitanti, riconosciuti anche dalle autorità scolastiche locali. Questo sistema renderebbe un risultato migliore in un'area cosi vasta come l'America Latina.

3. DOCENTI NON DI RUOLO PRESSO LE SCUOLE ITALIANE IN AMERICA LATINA

Gli enti gestori privati, che operano in America Latina in Istituzioni scolastiche di vario livello senza fini di lucro, chiedono al MAE di proporre a strutture universitarie italiane (come per esempio la Università per Stranieri di Perugia, la Università per Stranieri di Siena, l'Università di Venezia e l'Università di Roma 3) che sia creata, attraverso una prima selezione, una banca dati di docenti italiani, interessati ad insegnare la lingua in America Latina. Gli enti gestori stessi si rivolgerebbero a queste università prima di contrattare nuovi professori, riservandosi comunque la decisione finale sull'assunzione.

4. LETTORI

Insiste nella richiesta di ampliare le funzioni dei lettori italiani presso cattedre universitarie per comprendere anche attività di aggiornamento e formazione dei docenti presso istituzioni scolastiche locali di vario tipo.

Fa propria la proposta di cui al punto 1 del documento presentato dal Messico (allegato) e riguardante l'istituzione di Cátedras Extraordinarias presso strutture universitarie come complementari al sistema dei lettorati.

5. BORSE DI STUDIO

Rispetto a questo tema, è necessario rilevare la necessità di aumentare e dirigere in maniera più mirata la concessione delle borse di studio in Italia, con il fine di ottenere un effetto moltiplicatore nel paese destinatario. Per maggior chiarezza allega il documento presentato dal Consigliere del Cile.

6. SCAMBIO STUDENTI E DOCENTI

Sul modello dei programmi Socrates e Leonardo sarebbe auspicabile ampliare la rete di scambio fra studenti e docenti italiani e latino-americani, con riconoscimento dei periodi di studio svolti all'estero. Il programma sarebbe diretto, *preferibilmente, ma non esclusivamente,* a giovani discendenti di italiani, assumendo così una grande importanza, data la densità demografica di questa regione, anche per il mantenimento della lingua e cultura italiane, altrimenti soggette al deterioramento e all'impoverimento a seguito dell'invasione del modello anglosassone. A tale proposito allega il documento presentato dall'esperta dell'Argentina.

7. DIFFUSIONE DELLA CULTURA

Particolare attenzione merita la diffusione in America Latina della cultura italiana intesa in tutte le sue dimensioni, con l'obiettivo di farne conoscere i vari aspetti in senso lato (teatro, cinema, sport, musica, archeologia, cucina, ecc.), nonché tutta la ricchezza del patrimonio regionale, così caro alla maggior parte della comunità residente in America Latina.

8. RETE INFORMATICA

Le nuove tecnologie dell'informatica che stanno trasformando il mondo del sapere e del potere impongono il potenziamento della rete telematica al fine di garantire il positivo sviluppo degli obiettivi proposti nella completa diffusione della cultura italiana in America Latina.

SI RICHIEDE al Comitato di Presidenza:

- vista la precarietà di strategie culturali in cui da anni ci si sta muovendo, che la Commissione IV possa tenere una riunione tematica non oltre il mese di novembre sul tema "enti gestori".
- che il presente documento sia inviato alla competente Commissione del CGIE perché lo inserisca nel calendario dei propri lavori, individuando i capitoli di competenza, le azioni da svolgere e dandone informazione alla Commissione America Latina.

Membri del gruppo di lavoro:

ANGELI Giuseppe	GARBARINO Giovanni
BARINDELLI Luigi	LATTUCA Ada
BIZZONI Franca	NEGRO Giuseppe
D'ARSIE' Gabriella	PIERONI Claudio

RICHIESTE DEL GRUPPO DI LAVORO FORMAZIONE DELLA COMMISSIONE CONTINENTALE AMERICA LATINA

"CORSI PROFESSIONALI"

Il Gruppo di Lavoro "Formazione" della Commissione Continentale dell'America Latina si riconosce completamente nel parere relativo ai corsi professionali, dato dal C.d.P. al Ministero del Lavoro.

Inoltre:

Verificato che i Corsi Professionali riguardanti la propria area sono quasi esclusivamente gestiti da enti e da persone giuridiche create in Italia;

Rilevato che il trasferimento delle conoscenze tecnologiche italiane deve avvenire sulla base di esperienze italiane, ma che le stesse, per avere un buon ritorno dell'investimento, devono in seguito essere applicate con continuità, direttamente in loco, con corsi regolari, non finanziati dal Governo Italiano, dentro le istituzioni locali adatte;

Ritenuto opportuno che il diploma finale abbia validità locale e che pertanto l'ente gestore abbia i rapporti locali necessari a tal fine;

Richiede che a causa dei ritardi costanti di anni nel riconoscimento della cittadinanza da parte dei consolati, dei Comuni e dei Ministeri competenti, siano ammessi ai corsi i cittadini di origine italiana, che sono italiani di diritto e che non possono essere di nuovo penalizzati.

Ritiene fondamentale, ai fini locali, che possano assistere in parte anche alunni non di origine italiana.

Chiede che tra le professionalità ammesse nei progetti rientrino quelle di specializzazione di operatori in lingua italiana.

Valuta urgente e importante una verifica da parte dei CGIE, sia sulle iniziative delle Regioni riguardanti i corsi realizzati in Italia ed all'estero, sia sulle disponibilità dei fondi europei dei progetti Leonardo e Socrates applicati ai corsi professionali in sedi extraeuropee.

Suggerisce a questo fine una riunione tra la IV^ e la V^ Commissione del CGIE.

Auspica che la norma di accesso ai finanziamenti, richiedente la fideiussione pari all'80% del totale, sia riconsiderata in modo da permettere un più facile accesso alle associazioni insediate nei paesi esteri. Per queste ragioni il gruppo di Lavoro della Commissione Continentale America Latina raccomanda al CdP, all'Assemblea, alle Commissioni tematiche competenti che si proceda a concordare coi Ministero dei Lavoro l'applicazione della Legge secondo le presenti richieste e a preparare la proposta di una revisione della normativa attuale.

I Membri del gruppo di lavoro:

Domenico ROMANO
Maurenzo DAVICO
Benedetto MORTOLA
Luigi BARINDELLI
Giuseppe NEGRO
Giovanni DI DONATO
Adalberto CORTESI
Laude CANALI
Federico PISANO

Assemblea Plenaria del CGIE
Roma, 5-7 luglio 2000

OdG n. 1
Sull'elezione dei Comites in Australia e Canada

Approvato all'unanimità

Presentato dal Consigliere Carlo **CONSIGLIO**

Il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero riunito in Roma il 5, 6 e 7 luglio 2000

rilevato

che l'Australia e il Canada sono gli unici due paesi al mondo dove i Comites non sono eletti a suffragio universale;

che tale situazione di fatto è dovuta alla circostanza che dieci anni fa il Governo Australiano e il governo Canadese hanno ritenuto l'elezione dei Comites ingerenza straniera negli affari interni;

che la stessa motivazione era a fondamento della negativa per l'esercizio del diritto di voto degli Italiani residenti in Australia e Canada, posizione superata nel modo più ampio negli ultimi mesi;

che grazie al proficuo lavoro della rappresentanza diplomatica in Australia e in Canada, sono maturi i tempi per il superamento anche della negativa per l'elezione dei Comites

invita

il C.d.P. a chiedere al Signor Ministro degli Esteri di fare gli opportuni passi presso il Governo Australiano e il Governo Canadese per consentire ai Comites di poter essere eletti a suffragio universale

ODG N. 2

Sulla presenza del CGIE nel Comitato tecnico di valutazione dei progetti di formazione professionale.

Approvato all'unanimità

Presentato dal: Presidente della V^ Commissione **Franco SANTELLOCCO**

Il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, riunito in Roma il 5 – 6 – 7 luglio 2000

rilevato

a) che la questione dei corsi professionali nei paesi extraeuropei ha suscitato motivati rilievi anche sulla trasparenza della gestione della fase preparatoria dei corsi da parte del Ministero del Lavoro;
b) che a seguito dei rilievi mossi dalla V Commissione tematica, il testo del Bando "annualità 2000" fissante modalità e termini è stato rielaborato recependo le proposte del CGIE;
c) che al punto 8) del Bando si legge:
"Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, verificata la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, provvede mediante un Comitato Tecnico, composto da esperti e nominato con apposito decreto, alla valutazione dei progetti dichiarati ammissibili"

invita

il C.D.P. a sollecitare il Ministro del Lavoro ad inserire nel "Comitato Tecnico" un rappresentante del CGIE.

OdG N° 3
Sulla compatibilità

Approvato a maggioranza

Presentato dalla III^ Commissione

L'Assemblea Plenaria su proposta della **III^ Commissione Tematica Diritti Civili, Politici e Partecipazione del CGIE**

Premesso

che la questione dell'incompatibilità pone un problema di etica democratica e giuridica

ritenuto

che in certe comunità l'apporto dato da alcuni connazionali che si occupano di vari interventi è indispensabile, fattivo e incommensurabile,

che in ogni caso la problematica della incompatibilità deve essere affrontata in termini obiettivi, e non settari, nell'ambito più ampio di una revisione delle leggi istitutive dei Comites e del CGIE che tenga conto dei ruoli istituzionali di tali organismi, valorizzandoli e dando loro maggiori poteri deliberanti, e delle specifiche situazioni ambientali di ogni comunità,

che tale regolamentazione certamente darà maggior credibilità e trasparenza agli organi istituzionali rappresentativi della nostra comunità ed ai singoli operatori;

invita

il Parlamento a tenere conto di quanto precede ed a modificare, di conseguenza, le leggi istitutive dei Comites e CGIE.

OdG n. 4

Approvato all'unanimità

Sulla riforma degli Istituti di Cultura

Presentato dalla **IV^ Commissione**

Il CGIE

nell'atto di esaminare lo stato delle politiche culturali adottate dallo Stato italiano nei confronti dell'ampia e diversificata utenza esistente nel mondo;

constata

con preoccupazione il ritardo con cui la cultura italiana, unica per valori storici e significativa per moderne caratterizzazioni, viene adottata come leva strategica di un rinnovato processo di internazionalizzazione del Paese;

sottolinea

il peso che la riforma ed il rilancio degli Istituti di cultura può avere in una prospettiva di forte iniziativa culturale sul piano internazionale;

chiede

che entro la attuale legislatura si completi a livello parlamentare la riforma di tali insostituibili strumenti di presenza culturale dell'Italia nel mondo, riforma ispirata ai criteri di autonomia dalle tradizionali strutture del MAE, di programmazione degli interventi attenta alla specificità delle diverse situazioni territoriali e sociali, e di trasparenza degli atti e delle nomine;

chiede

altresì che i progetti di legge in esame siano integrati nei seguenti punti:

- l'aggiunta di un rappresentante del CGIE nel Consiglio di Amministrazione del previsto Dipartimento;

- il collegamento dei Piani triennali di missione degli Istituti ai Piani Paese in via di elaborazione, tramite concertazione tra MAE, Comites e CGIE;
- la piena legittimazione dei Comitati di collaborazione culturale;
- il ricorso più ampio possibile a personale che vive abitualmente all'estero e sia, quindi, nelle condizioni di conoscere in modo più approfondito le situazioni nelle quali operare;

sollecita

l'aggiornamento della situazione contrattuale dei "contrattisti" degli Istituti, bloccata da anni, che rischia di diventare un fattore di disagio e di debolezza degli stessi Istituti;

auspica

che nello sviluppo dei lavori parlamentari e nella definizione dei programmi operativi il CGIE sia messo nella condizione di esprimere il proprio parere, almeno nei passaggi più significativi.